



La legge di stabilita' impatti compatibili...

“Riteniamo che la Legge di Stabilità metta in atto diversi punti che la nostra confederazione nazionale CASARTIGIANI ha da tempo posto tra i suoi obiettivi principali, a maggior tutela della piccola impresa. Innanzitutto abbiamo notato un primo passo compiuto verso la riduzione della pressione fiscale a carico delle aziende e, senza farci grosse illusioni, crediamo che questa sia la direzione corretta in cui muoversi”, ha spiegato il **Presidente di ARTIGIANATO TREVIGIANO DI CONEGLIANO, Milco Martinuz**.

“Per questo motivo ” informa il Presidente Martinuz” la nostra Commercialista Dott.ssa Loretta Ceconato e la Responsabile del servizio contabilità Rag. Laura Cattelan, hanno incontrato, nella serata organizzata presso la nostra associazione di Conegliano lunedì 29 febbraio, i nostri associati per approfondire sotto l’aspetto tecnico i molti temi che interessano i nostri imprenditori, in particolare super ammortamenti, nuovo regime forfettario, scioglimento agevolato delle società, estromissione dell’immobile dell’impresa individuale, proroga dei bonus sulle ristrutturazioni edili e riqualificazione energetica degli edifici»

«Con la Legge di Stabilità - aggiunge il Presidente Martinuz- credo che il governo stia pianificando un percorso mirato al raggiungimento di un nuovo fisco, più semplice e telematico”.

L’impressione generale è che l’impegno del governo sia quello di voler ridurre gli obblighi, cercando il più possibile una semplificazione ed una riduzione degli oneri amministrativi.

“Credo tuttavia che sia necessario, per attivare una ripresa importante del nostro sistema, avere una maggiore chiarezza sulle imposte che il contribuente deve corrispondere e soprattutto individuare il metodo migliore per abolire l’IMU sugli immobili produttivi delle imprese, perché il capannone non può essere tassato come una seconda casa, ridurre i costi dell’energia e dei servizi alle aziende, inoltre insistiamo sull’abolizione dello split payment, che sta generando solamente una carenza di liquidità”

01.03.2016